Anno XXXVII — Sabato 19 Luglio 1884 — N. 169

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'incidente delle bandiere germaniche bruciate a Parigi si ritiene siccome già chiuso. Appena informato dell'accaduto, il presidente Ferry riunì il consiglio dei ministri, nel quale fu deliberato di prevenire le rimostranze della Germania, ordinando telegraficamente all'ambasciatore de Courcel di porgere al governo germanico le più ampie spiegazioni, di esprimere il più vivo rincrescimento del governo della Repubblica pel deplorevole fatto, di sconfessare l'opera degli sconsigliati, respingendone ogni solidarietà, e insistendo specialmente sulla circostanza che la rapidità dell'accaduto rese impossibile alle autorità d'impedirlo. Da Berlino mandano che si terrà conto di queste dichiarazioni, le quali, per maggior solennità, saranno fatte di pubblica ragione. Dunque l'incidente può dirsi finito.

V'è chi celebra questa soluzione siccome esempio splendidissimo di abilità diplomatica da parte francese e di saggezza politica da parte tedesca, e scioglie un inno di gloria a quegli uomini di stato, i quali s'inspirano ai criteri più vasti e più sereni, che consigliano di non curare certe bizze meschine e certi rancori destinati a sparire. A parer nostro, questa è rettorica proprio sciupata. La grande abilità diplomatica dei governanti francesi si riduce all'aver fatto prime scuse, dalle quali non avrebbero potuto dispensarsi dopo, e che, o fatte prima o fatte dopo, rappresentano sempre un'umiliazione morale per un paese. La saggezza politica della Germania rappresenta poi un interesse bell'e buono. L'indirizzo dato dal Ferry alla politica della Francia risponde perfettamente ai disegni di Bismark, e rassicura la Germania, perchè finchè la Francia consumerà le sue forze per correr dietro alle sue fisime di politica coloniale, la Germania non avrà nulla da temere, e Bismark avrebbe torto di distoglierla da quell'idea col mostrarsi troppo esigente.

Oltre a ciò egli si fa merito di moderazione, dandosi l'aria di resistere all'opinione pubblica tedesca, la quale per mezzo dei giornali chiedeva una riparazione rumorosa; e se verrà poi un giorno, in cui gli convenga rammentarsi di aver già detto al Reichstag, che *un'offesa fatta alla bandiera germanica dalla Francia avrebbe per effetto un' immediata sortita da Metz*, il cancelliere germanico potrà mostrare all'Europa che vi è stato tirato proprio per forza.

La *Neue Freie Presse* si occupa in un articolo di fondo dell'incidente Pidal.

A noi conviene dare in questo affare la parola agli altri, dopo che quella burlona di *Rivista* ci ha ammoniti che la quistione Pidal implica una quistione religiosa !!!! (sic) e che in questa materia, dobbiamo serbare un *prudente silenzio* !!! (sic).

Vedi *Rivista* dell'altrui cuore come siamo ligi alle manifestazioni del tuo perspicuo intelletto?

Il giornale viennese constata adunque la levata di scudi del partito ultramontano in Europa, il quale osa parlare ancora d'una *questione romana*, mentre il riconoscimento del regno d'Italia da parte delle potenze l'ha risoluta per sempre.

Dopo la cacciata d'Isabella, la repubblica e il regime veramente liberale d'Amedeo di Savoia, l'ultramontanismo spagnolo ha guadagnato terreno e sogna la *inquisizione* e gli *autodafè*.

Il signor Pidal è un ultramontano puro sangue, il quale, essendo le ferrovie e le strade senza confessione, non ha avuto campo sinora di far la parte dell'*enfrant terrible*.

Il signor Pidal dimenticò di esser ministro e si rivelò partigiano soltanto, senza tatto, senza riguardo.

È un avvenimento che non ha alcun riscontro nella storia parlamentare degli Stati e non si spiega nè pure con la collera, onde tutto il partito ultramontano è acceso contro l'Italia, il cui moto rivoluzionario ha posto fine al poter temporale e portato la dinastia di Savoia al Quirinale.

L'Italia — è sempre la *Neue Freie Presse* che parla — non poteva lasciar passare l'accaduto e l'averne soddisfazione era per il Ministero Depretis questione di esistenza.

Le dichiarazioni dell'ambasciatore spagnolo non bastano: l'opinione pubblica vuole una soddisfazione grande, clamorosa, completa e l'opinione pubblica è ancor sempre in Italia una potenza.

Acqua potabile

Abbiamo detto in un articolo precedente che sarebbe colpevole incuria se non si attivasse prontamente la Condotta d'acqua potabile secondo il Progetto della Società Torinese.

***

È canone elementare di economia sociale che le cose necessarie devono avere la precedenza sulle cose utili; che direste di un padre che avendo un figlio gravemente ammalato, chiamasse il carrozzaio per procurargli una vettura, anzichè il medico per curarlo!

***

Si dice da taluno, bisogna pensare alle Ferrovie Provinciali. È innegabile che esse porteranno un vantaggio alla vita pubblica, ma se proseguendo a bere dell'acqua malsana fossimo invece costretti a fare un più lungo viaggio, quello per l'altro mondo!

***

Abbiamo chiesto ad un bravo medico, che fa parte della Commissione visitatrice delle case dei poveri, come ha trovato in generale i pozzi; ecco la sua risposta: sopra cento pozzi, novantacinque, non solo non dovrebbero servire per l'alimentazione, ma per verun altro uso domestico; esse contengono il germe delle malattie d'infezione!

***

Infatti la Statistica ci ammaestra che nel mentre in tutto il Regno la popolazione aumenta a Reggio e Ferrara essa è stazionaria, nella prima ne è causa l'emigrazione, qui lo è l'acqua cattiva.

***

Dicemmo che la legge sulla pubblica igiene dovrebbe provvedervi; infatti se si sequestra una botte di vino guasto ben più a ragione si dovrebbero sopprimere i pozzi contenenti acque inquinate; la botte potrà nuocere per qualche mese, il pozzo nuoce in permanenza.

***

Ne volete qualche prova? eccovela. L'illustre senatore Pacchiotti, una autorità medica incontestata, osserva che a Torino prima che vi fosse l'acqua potabile si verificavano in media 400 casi di Tifo; dopo attivato l'acquedotto ve ne sono al massimo tre o quattro; altro fatto: tutti gli inquilini di una grande casa cadono ammalati per tifo, si servono di acqua d'un'altra casa e non si ripete più nessun caso.

***

Si dice: ma i nostri vecchi bevevano pure di quest'acqua e non se ne lagnavano; rispondo, si viaggiava anche senza la Ferrovia e si viveva anche prima che Ienner inventasse la vaccinazione, ma per andare da qui a Roma s'impiegava una settimana, e quando veniva con epidemia vaiolosa decimava una popolazione! Al postutto la vita media non era forse inferiore sensibilmente dell'attuale?

***

Ogni volta che qualche epidemia ci minaccia, ci svegliamo dal nostro letargo e dall'indifferentismo per le prescrizioni igieniche, si creano delle commissioni incaricandole di riferire al Municipio, questi pubblico delle notificazioni, si raccomanda fra le altre cose di *ripulire i pozzi*, si comprende che il nemico è là sarebbe come il medico che volesse curare la Pellagra con delle oblazioni!

***

A proposito di Pellagra, anche il ministro nei suoi recenti provvedimenti contro questo flagello che fa in Italia molte vittime ogni anno, prescrive fra le altre cose che non si usino che le acque potabili; cerotti su gambe di legno, Eccellenza! e questo per novantanove ragioni, la prima delle quali che qui acque potabili non ve ne sono.

***

Invece di mandare Circolari che lasciano il tempo come lo trovano, non potrebbe concorrere puta caso con un sussidio nella spesa del nostro acquedotto. Sò che lo ha fatto per altre città e lo ha promesso anche a Milano, perchè non lo farà per la nostra Ferrara?

Se ne occupi egregio sig. Prefetto, bussi, bussi, bussi e forse le verrà aperto.

***

E la nostra Cassa di Risparmio, questo ricco Istituto popolare che ha nel suo statuto di concorrere con i suoi avanzi nelle opere di utilità pubblica come potrebbe rifiutarsi di dare un generoso aiuto perchè si compia quest'opera indispensabile, urgente e rigeneratrice?

Altro che sminuzzare quegli avanzi in infinitesime e talvolta non oculate elemosine!

***

Signor Sindaco ella ha da oltre un decennio contratto un debito verso la cittadinanza; esso era fin qui un conto corrente, ma non ha guari lei l'ha convertito in una cambiale a breve scadenza. Bisogna pagarla, per onore di Ferrara, per evitare il Protesto. X.

SANI E.... MALATI

Sotto questo titolo leggiamo nel *Caffè* la seguente corrispondenza da *Ferrara, 15 luglio.*

Ecco: nessun ferrarese ha creduto mai, sul serio, il Signor Severino Sani un radicale convinto; meno poi, un radicale pericoloso.

Per doventare deputato di questo collegio, egli ha dovuto passare sotto le «forche caudine» — perdonate il tropo di grande attualità — del dileggio, della satira e ci passò — bisogna rendergli questa giustizia — imperterrito ed imperturbabile.

È salito; ma, per realizzare cotesto suo sogno d'oro, ha lavorato di testa, di gomiti, di schiena, di gambe, di lingua. E l'ha spuntata, il 29 ottobre 1882, con insperato successo.

Furbo in chermisi, serviziato, solerte, potè doventar popolare affrontando le antipatie della classe intelligente e del partito moderato; antipatie, per altro, che non impedirono al giornale onesto e conservatore della città di patrocinare la candidatura, tra i consiglieri comunali, dell'instancabile agitatore democratico.

Ho detto «democratico» perchè il deputato Sani si fa chiamare così; ma io credo che ignori egli stesso che cosa coscienziosamente sia.

Il defunto prefetto Miani, sentiva simpatia moltissima per lui; e quando, allargatosi il suffragio politico, avvennero le elezioni generali, lo protesse ad oltranza. Uscito però trionfante dalle urne, il deputato novello salì sulla montagna, mentre aveva formalmente promesso al suo Mentore di prender posto nelle file della maggioranza.

Ma, ripeto, il deputato Sani non è un radicale nè convinto nè pericoloso: è un onorevole astuto parecchio e beneviso così ai democratici tutti — radicali e progressisti — come a S. E. l'arcivescovo Giordani — del quale è amico personale ed ha seco, altresì, rapporti commerciali ed agrari — e di moltissimi clericali.

Tutta cotesta buona gente gli diede il voto nell'anno 1882.

Soggiungo, a mò di colmo, come il deputato ferrarese non dispiaccia nè meno all'on. Depretis, il quale nella serena, sorridente e placida di lui fisonomia avrebbe letto le migliori promesse di resipiscenza per l'avvenire e indovinata un'anima non polluta dall'odio settario.

Fin a pochi giorni sono, il deputato Sani erasi infatti correttamente contenuto; pure sedendo alla sinistra estrema — suddivisa, poi, questa in tre frazioni allorchè si accesero le polemiche intorno alle Convenzioni ferroviarie. Quand'ecco, in un accesso di grafomania epistolare, l'onorevole Sani scrive al «caro Costa» ed egli pubblicava subito nell'*Avanti* — questa roba:

«L'idea tua e del Musini, di affidare, in un tempo non lontano, l'esercizio delle ferrovie al personale delle ferrovie stesse, è ottima, (*sic!*) mi seduce (!!) e ben volontieri vi aderisco; tanto più che non mi sembra difficile il darvi pratica attuazione e l'averne risultati sotto ogni rapporto felicissimi (!!!).»

La dichiarazione Fortis, firmata dal Sani e da altri della Montagna, a proposito della Convenzioni, in cui dissentendo dagli altri due gruppi estremi, si tentava di conestare l'avversione al progetto del Governo e quindi di spiegare la propensione per l'esercizio governativo, è potuta passare, ma cotesta lettera (Roma, 19 giugno, riprodotta ieri dalla *Rivista* ferrarese por-

tavoce del Sani) è semplicemente ridicola e sciupa ora la reputazione di uomo astuto, che il Sani si è guadagnata con lunghe ed improbe fatiche.

I cittadini Costa e Musini si fanno credere socialisti quasi anarchici, e certi loro delirî in materia economica possono meritare la indulgenza della gente seria e pratica; ma che il signor Sani salti fuori inopinatamente e con tanta leggerezza, a cresimare di *ottima, seducente e facilmente attuabile* una tale cretineria... (*) ferroviaria, è davvero il colmo dei colmi!

È proprio il caso dire, che l'on. Sani vuole scavarsi la fossa con le proprie mani!

L. Ariosto.

D. S. Da un membro influentissimo della Associazione democratica, che sente i palpiti e raccoglie i sospiri dell'on. Sani, vengo, in questo punto, a sapere che la lettera in-sana diretta al Costa era tutt'affatto confidenziale, e che la *Rivista* fu costretta dall'imprudenza dell'*Avanti* riprodurla in seconda pagina. Che tiro!

L. A.

(*) *Cretineria* è la esatta parola con cui va battezzata la storta idea della trinità democratica socialista.

Immaginate o lettori il bel trattamento, il bel servizio che si avrebbe quando l'esercizio delle ferrovie fosse affidato al personale degli impiegati? — N. d. R.

IN ITALIA

ROMA 17 — Assicurasi nei circoli politici che ieri l'on. Tecchio abbia presentate le sue dimissioni da presidente del Senato. L'on. Tecchio si è deciso a lasciare definitivamente la direzione dei lavori dell'Alto Consesso le condizioni della sua salute non permettendo più all'illustre vegliardo di poter disimpegnare l'importante ufficio.

— La *Rassegna* scrive che è prossima la soluzione dell'incidente Italo-Spagnuolo provocato dalle parole del ministro Pidal. Il foglio Romano assicura che ormai è completo l'accordo fra la Spagna e l'Italia.

Una nota soddisfacente per l'Italia sarà pubblicata sul Giornale Ufficiale di Madrid.

TORINO — Si annunzia che le LL. MM. il Re e la Regina lascieranno la nostra città lunedì della prossima settimana.

Il Re andrà per alcuni giorni alle caccie in Valle d'Aosta e poi farà ritorno a Torino.

La Regina e il Principe di Napoli lunedì andranno a Venezia per i bagni di mare.

— Ieri il Re e la Regina, dopo aver traversate le gallerie del materiale ferroviario, andarono a visitare le cucine economiche e poscia la Didattica cominciando dalla Ragioneria.

Il Re riconobbe l'ispettore ing. Tosi e si ricordò delle feste da lui dirette in Ferrara per il centenario di Ariosto.

Stettero quasi due ore encomiando gli acquisti fatti dal ministro Grimaldi e guardando attentamente ogni cosa.

Si fermarono specialmente a esaminare i saggi della scuola tecnica letteraria femminile di Firenze i lavori delle scuole professionali di Aosta, Foligno, Milano, Napoli, Ferrara, Bologna, Rimini, Torino, Roma, Firenze, ecc. Inoltre si fermarono dinanzi ai ricami dell'Istituto Bellini di Novara, delle Rosine di Torino, delle Leopoldine di Firenze, dell'orfanotrofio maschile e femminile e sordo-muti di Milano, e delle scuole di Torino.

Ammirarono una porta in istile orientale e le calzature dirette dal bravo Forti dell'Albergo dei poveri di Napoli e delle scuole di Genova. Ammirarono i lavori dei ciechi di Torino Milano, Roma e Napoli.

Furono larghissimi di elogi tanto il Re e la Regina coll'ispettore Tosi per il modo come fu ordinato una così importante mostra, che conta circa 1400 espositori e completata in tempo brevissimo coll'aggiunta di una nuova galleria, che per la sua eleganza si meritò gli elogi di tutti.

ORVIETO 17 — La quiete è ritornata nel carcere. I riottosi si sottomisero: parte furono collocati nelle celle del carcere giudiziario facente parte dell'intera casa; parte furono rimandati nelle loro camerate.

Vennero riprese le lavorazioni.

Domani si radunerà il Consiglio di disciplina per punire i caporioni della rivolta.

ALL'ESTERO

INGHILTERRA A compimento delle notizie spaventevole disastro ferroviario di mercoledì, si hanno questi altri particolari.

La sciagura avvenne sul ponte di Bullhouse a due miglia da Penistone a metà strada fra le città di Sheffield e Manchester.

Il treno diretto Manchester-Londra partito da quella città all'una e mezzo pomeridiana andava colla velocità di cinquanta miglia all'ora. Attraversato il *tunnel* di Wodheade, correva sul declivio di Penistone quando, passando presso il palo di segnale a poca distanza dal ponte di Bullhouse, ruppesi la sala delle principali ruote della macchina. Questa, incontanente si svelse dai congegni, arò il terreno, strappò i binari ed i cuscinetti. Per un caso veramente prodigioso il macchinista ed il fuochista rimasero incolumi. Naturalmente si ruppero gli uncini delle orecchie che collegavano la macchina coi carrozzoni; i primi tre precipitarono dal ponte dall'altezza di 15 yards ed andarono in frantumi.

Il resto del treno che non toccò il ponte cadde sulla sponda della strada.

Lo spettacolo di là era straziante; nel fondo, in mezzo ai rottami vedevansi alla rinfusa uomini, donne e fanciulli: alcuni erano già cadaveri orribilmente mutilati, altri soltanto feriti cercavano, ma indarno, di levarsi di sotto al mucchio sanguinoso.

Le autorità subito accorse al grido fecero procedere alla constatazione dei morti che venivano man mano trasportati a *Wentwortff Arms Hôtel* vicino alla stazione.

Il totale dei morti è di ventiquattro, i feriti sono cinquanta, molti dei quali gravemente.

La maggioranza delle vittime sono donne.

RUSSIA — Telegrafano da Cracovia che i giornali polacchi confermano la congiura tramata a Varsavia per uccidere lo czar.

Capo della congiura era il giudice di pace Bardowski.

Volevasi cogliere l'imperatore durante la sua prossima dimora in Varsavia.

Si è scoperta presso un pubblico edificio tanta dinamite che bastava a distruggere una trentina di case.

Lettere cadute in mano della polizia, comprovano che si trattava di far saltare i palazzi imperiali Tazienski e Belvedere e qualunque altro edificio ove fosse smontato Alessandro III.

IN PROVINCIA

Riproduciamo le più importanti tra le deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale nello scorso mese, sia in sede amministrativa come in sede tutoria:

Autorizza l'ufficio tecnico ad eseguire gli studi del tratto di ferrovia Copparo-Codigoro tanto per andare a Migliarino direttamente, quanto indirettamente per Medelana per gli opportuni confronti e perchè il Cassiere provinciale possa con maggior cognizione giudicare.

Nello stato delle cose non crede opportuno aderire all'invito del comune di Cesena di insistere nuovamente presso i nostri deputati e senatori al riguardo della ferrovia Adriatico-Tiberina.

Ordina all'Ufficio tecnico la immediata esecuzione dei lavori di adattamento al locale in Ambrogio che servire deve di caserma provvisoria alla stazione dei R. Carabinieri che va colà ad impiantarsi.

Interessa il sig. capitano dei R. Carabinieri a limitare i lavori richiesti per diverse caserme a quelli che sono strettamente indispensabili, rimettendo l'esecuzione degli altri ad altro momento non avendosi fondi sufficienti in bilancio.

Chiede ulteriori notizie e schiarimenti intorno alla deliberazione del Consiglio comunale di Ferrara di istituire quattro Ispettori alla dipendenza dell'Ufficio di Stato Civile, ed invita la Giunta ad emettere le sue deduzioni in merito al ricorso contro tale deliberazione presentato da diversi elettori.

Approva la lista elettorale amministrativa 1884 del comune di Codigoro.

Approva la cessione gratuita di un piccolo relitto di terreno fatta dal Consiglio comunale di Argenta alla Prebenda parrocchiale di S. Giacomo.

Autorizza il comune di Massafiscaglia a stare in giudizio nella causa di proroga alla Ditta fratelli Klein riflettenti le Valli Gallare.

Autorizza la congregazione consorziale del 2.° circondario ad aprire le sue chiaviche al Volano e Primaro, previ gli opportuni concerti con questo Ufficio tecnico.

Conviene nella corrisposta d'affitto domandato dal comune di Codigoro per la caserma dei R. Carabinieri in Mezzogoro purchè nella esecuzione dei lavori di adattamento siano soddisfatte le proposte presentate dall'Ufficio tecnico.

Significa ai proprietari della caserma in Ostellato che non potrebbe proporre al Consiglio provinciale l'acquisto di quello stabile ad un prezzo maggiore di L. 5000.

Acconsente di ridurre una parte della casa cantoniera in S. Giovanni d'Ostellato ad uso di Scuola elementare e d'alloggio per la maestra, purchè il Comune di Ostellato paghi lire 150 annui d'affitto, e sia questo rescindibile quando l'interesse della Provincia fosse per esigerlo.

Incarica l'ing. primario a convenire con cottimo con l'appaltatore della manutenzione della strada di Comacchio pei lavori che sono da farsi alla sponda di essa strada verso valle.

Eguale incarico gli conferisce per ristauri occorrenti alla banchina di detta strada verso il canale Palotta.

Emette dichiarazione di nulla osta per parte di quest'amministrazione, alla costruzione di due scoli nel Volano deliberato dal Consiglio comunale di Migliarino.

Autorizza la Congregazione di Carità di Ferrara, nell'interesse dell'Opera Pia Bonaccioli, a stipulare a mezzo di trattativa privata con il sig. cav. comm. Zucchini l'affitto della tenuta di Codifiume ai patti e condizioni proposte.

Autorizza la Congr. di Carità di Comacchio nell'interesse di quel monte di pietà, a stare in giudizio contro gli eredi di Giacinto Cavalieri per la realizzazione di quanto da essi è dovuto.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo concernente la costruzione di un fabbricato in Guarda ferrarese per abitazione di quel medico condotto.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro con cui concede gratuitamente per due anni il locale occorrente per l'impianto in quel paese di una succursale della Banca mutua popolare di Ferrara.

Non può stabilire alcun nuovo assegno per premiazioni a favore degli Espositori nella mostra nazionale di Torino.

Ordina all'ufficio di procedere mediante cottimo alla pronta esecuzione dei lavori di adattamento di una porta della casa cantoniera in S. Giovanni d'Ostellato ad uso di scuola elementare e di alloggio per la maestra.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire le proposte riparazioni all'alloggio del Tenente Comandante dei R. Carabinieri in Cento.

Delibera di pagare al Consorzio di Riolo Calcarata l'ulteriore somma richiesta per la costruzione del ponte su lo scolo Bisana sotto le già espresse riserve.

Previa cancellazione di alcuni analfabeti approva la lista elettorale amministrativa pel 1884 del Comune di Copparo.

Approva la lista amministrativa 1884 del Comune di Argenta.

(Continua)

CRONACA

Per l'igiene. — Attorniati di pericoli e in una caldura soffocante ed eccezionale, siamo pur lieti di constatare che le condizioni sanitarie sono ottime in tutta la nostra provincia.

Nondimeno il Consiglio provinciale sanitario presieduto dal Prefetto - il quale ha avocato al suo gabinetto la gestione di tutto ciò che concerne i provvedimenti di salute pubblica - continua le sue sedute e la sua opera.

Oggi il Prefetto e la Commissione faranno una visita in quello stabilimento che è tutto ciò che di antigienico, di inumano, si possa immaginare. Vogliamo dire le carceri di San Paolo.

Società tiro a segno. — La inaugurazione ieri preannunciata per domani seguirà alle ore 6 1|2 pomeridiane precise.

I signori Soci, per entrare nel recinto riservato, dovranno presentare, come tessera di riconoscimento, il libretto personale, a tale scopo si è deliberato che la distribuzione di libretti sia fatta nei giorni di Sabbato 19 e Domenica 20 corrente dalle 9 ant. alle 4 pom. nella residenza della Società Via Scienze N. 29 (Sala Consiglio di Leva).

La Direzione della Società fa vivo appello a tutte le rappresentanze delle associazioni cittadine perchè col loro concorso vogliano rendere più solenne la festa.

La Banda Municipale rallegrerà la inaugurazione.

Pacchi postali da Sardegna e Sicilia. — La Direzione generale delle Poste telegrafava ieri alle Direzioni provinciali:

Roma 18. — Dal 20 corrente sarà riattivato il servizio dei pacchi postali limitatamente dagli uffizi di Sardegna e Sicilia al continente. Continua a rimanere sospesa la spedizione dei pacchi dal continente per le isole suddette.

Il foglio degli annunzi legali del 18 Luglio conteneva:

Seconde inserzioni già riassunte.

— Accettazione fatta dalla Palmina Orlandini nell'interesse della figlia Linda, della eredità del marito e padre rispettivo Gian Pietro Motta.

— Notificazione d'inventario che si farà il 23 corrente degli effetti lasciati dal fu Gaetano Goia.

— Avviso di concorso del Ministero di Pubblica Istruzione per l'incisione di quattro disegni seguenti:

La Madonna delle Arpie di Andrea del Santo — Nella R. Galleria di Firenze.

La Sibilla Cumana, il Profeta Ezechiel, il Profeta Isaia — affreschi di Michelangelo, nella Cappella Sistina.

Reclami. — Ci pervengono reclami contro un deposito di stracci, di ossa etc. che si trova in Via Volta Casotto N. 11 e che tramanda un fetore pestilenziale. Raccomandiamo a chi spetta un pronto provvedimento.

Anche in Via Galetto N. 12 trovasi

un deposito lettamaio, che meriterebbe una visita dei signori deputati alla pubblica igiene.

I adronaia. — Scavalcando un muro e penetrando in un orto, ignoti ladri rubarono una bella coperta da letto posta a cavalcioni di un poggiuolo del Conservatorio di Sant' Apollinare.

Châlet Svizzero fuori Porta Reno. — Ieri a sera il caldo era soffocante più del solito entro le mura della Città ed unico refrigerio lo si trovava al genialissimo quanto grazioso Châlet il quale non fa che destare la ammirazione di quanti forestieri lo visitano e dichiarano superiore a quanti altri consimili esercizi si trovano nella Penisola.

Abbiamo assaggiato la nuova birra arrivata. Eccellente e freschissima e speriamo che si manterrà sempre così. In questo periodo di canicole anche la birra è argomento di vitale importanza.

Questa sera prima rappresentazione della *Campana dell'eremitaggio*. Interpreti: la Marilli, la Fiano, Pagano, Giacchetti, Merly, Fabbri. Vennero fatti all'Opera parecchi opportuni tagli; così che ci dicono abbia acquistato proporzioni più snelle e simpatiche.

Dopo tutto, si vada per la musica, o per il fresco, o per ammirare la folla delle graziose signore e signorine, questo *Châlet* è unico balsamo per tutti coloro che non potendo o non volendo assaporare le aure delle vette e delle spiaggie, desiderano anche evitare un processo di liquefazione spontanea tra i muri infuocati dell'abitato.

Teatro Meccanico. — Questa sera rappresentazione con programma diviso in quattro parti.

Novantacinque chilogrammi d'Oro di Zecca !! del valore di trecentomila franchi. Più di quanto un uomo di forza ordinaria può portare, perciò il fortunato vincitore del primo premio della Lotteria Nazionale di Torino non lo potrà portar via da sè e dovrà cambiarlo in biglietti di Banca. Il vincitore del secondo gran premio del valore di centomila lire potrà almeno avere la soddisfazione di portarsi via i suoi trentadue chilogrammi di vile metallo senza bisogno di aiuto, e lo stesso potranno fare i vincitori dei tre grandi premi di cinquantamila lire ognuno. Sarà una bella giornata se questi premi toccheranno a qualcheduno al quale questo regalo faccia comodo.

Siccome poi crediamo che a molti farebbe piacere il vincere uno dei grandi premi, e magari anche uno dei secondari da L. 20,000, L. 10,000, L. 5000 L. 3000, L. 2000 e L. 1000, così rammentiamo che i biglietti della Lotteria Nazionale di Torino, i quali costano una lira, trovansi ormai dappertutto, e che prossimamente sarà annunziato il giorno dell'Estrazione. Chi vuole procurarsi dei biglietti direttamente si rivolga alla Sezione Lotteria dell' Esposizione, Piazza San Carlo, 1, a Torino; aggiungendo cent. 50 all'importo per ogni 10 biglietti, si riceveranno i biglietti franchi di posta in lettera raccomandata.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 28 il quale contiene le seguenti materie:

Un racconto inverosimile, *Emma Perodi* — La mietitura del grano, *Enrico Fiorentino* — Le tribolazioni di Bobino, *Iack la Bolina* — Il doppio voto di emenda, *P. Thouar* — La Sirena a Berlino, *Michele Lassona* — Il figlio di un imperatore — Il mulino dello zio Maso, *Forese* — L' anniversario della zia Rosa, *Maria* — Posta dei bambini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 22°,9 c
Alt. med. mm. 759,18	» mass.ª 35°,5 c
Al liv. del mare 761,10	» media 28°,6 c
Umidità media: 59°,2	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno

19 Luglio — Temp. minima 23° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Luglio ore 12 min. 9 sec 22
20 » » 12 » 9 » 26.

Telegrammi Stefani

Tolone 18, ore 10 30 ant. — Da ieri sera vi furono 14 decessi nella città e sobborghi. Da due giorni l' emigrazione è più considerevole.

Marsiglia 18, ore 11 40 ant. — Dalle 9 di stamane furonvi 10 nuovi decessi.

Roma 18. — *Aja* 17. — Ai funebri del Principe d'Orange, il Re Umberto era rappresentato dal ministro d'Italia.

Parigi 17. — La *Gazzette de France* pretende sapere che un dispaccio di Paternostre conferma che la China respinge le domande francesi.

Londra 17. — *Camera dei comuni* — Fitzmaurice dichiara che la sovranità del Sultano su Berbera non è mai stata riconosciuta dall' Inghilterra, la quale occupò Berbera, perchè fornisse viveri ad Aden.

Camera dei lords. Una mozione di Wemyss la quale domandava la ripresa della discussione del *bill* elettorale è stata respinta con voti 183 contro 123.

Londra 18. — La sotto-commissione della conferenza esaminò il controprogetto francese contenente il completo bilancio egiziano senza riduzione degli interessi del debito.

Childers fece osservare che i progetti inglese e francese essendo in contraddizione, spetta ora alla conferenza di decidere.

La conferenza si riunirà appena le potenze spediranno le istruzioni agli ambasciatori.

Madrid 18. — La Camera approvò la riforma di Cuba.

Washington 18. — L'ufficiale Greely e sette suoi compagni superstiti della spedizione al Polo Nord furono ritrovati all'entrata di Smithsound. Stettero nove mesi nella località ove vennero raccolti; 18 vi morirono di fame.

Berlino 18. — Nei circoli politici si ritiene chiuso l' incidente di Parigi in seguito alle spiegazioni dell'ambasciatore francese.

Cairo 18. — Assicurasi che Kassala e Senhit si cederanno alla Abissinia.

Shangai 17. — La China ricusa di pagare l' indennità alla Francia. Le ostilità sono imminenti.

— La situazione di Pechino è completamente cambiata dopo le discussioni violentissime fra Li-Hung-Chang e Tsa; l'accomodamento pacifico è probabile. Coubert minaccia Fontehbeon.

Parigi 18 — Una nota dell' *Havas* annuncia che la China ha dato alla Francia piena soddisfazione, pubblicando nella *Gazzetta Ufficiale* di Pechino del 16 corrente il decreto imperiale ordinante conformemente al trattato di Tien-Sin, lo sgombero di La ka, Langson, Caobang e il ritiro di tutte le truppe sul territorio chinese. Lo sgombero dovrà farsi entro un mese.

I negoziati dell'indennità continuano.

La squadra di Coubert resterà in osservazione dinanzi a Fontsheou finchè tutto sia regolato.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Marsiglia 18. — Il Bollettino ufficiale dal 17 al 18 dà centosedici decessi di cui 58 cholerosi.

Tolone 18. — (ore 10, 35 pom.) — Da stamane 16 decessi.

Marsiglia 18. — (6 pom.) — Dalle 11 stamane 18 decessi; 47 dalle otto di jersera.

Liverpool 18. — Due morti di cholera a bordo della nave *Indostan* proveniente da Marsiglia.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Ferrara 18 Luglio 1884

Il giorno 16 corrente era l' ultimo per l' Ing. Prof. **Carlo Felisi.** In lui il Paese ha perduto un prototipo di onestà, una bella figura di gentiluomo.

Egli ebbe sempre del dovere un così elevato concetto che, milite in gioventù, come si segnalò fino a rendersi meritevole del grado di Capitano, così quando gli si vollero affidare uffici che ripugnavano alla sua intemerata coscienza, meglio che scendere a patti con essa, li sdegnò fieramente — Donde perdita di grado, sevizie e dolori; ma l'ineffabile conforto di sapersi onesto.

Ritornato in patria, nel 1860 fu nominato professore di matematica nelle Scuole Tecniche, e nel 1869 ne ebbe anche la direzione.

Sostenne entrambi gl' incarichi con zelo e fervore fino al decorso anno scolastico 1882-83, e colla sua fortezza d'animo riuscì a disciplinare mirabilmente quell' Istituto.

Dalla religione, che professò con profondo convincimento, attinse la calma e la rassegnazione in ogni amarezza.

Nelle immani sofferenze del morbo che ora lo colpiva, fu di una serenità edificante; terse egli stesso le lagrime agli inconsolabili suoi cari con parole di amore, si spense benedicendoli e sorridendo alla morte che gli schiudeva l' avvenire dei giusti.

P. TASSO

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro dei fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible]7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne[l] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostine.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

AVVISO AGLI AFFITTUARI

Nel grande tenimento delle Gallare in Provincia di Ferrara si fanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di fabbriche agricole necessarie, per la durata di 6, di 9, e 12 anni a prezzi convenientissimi.

Il terreno delle Gallare fertilissimo, libero da ogni zizzania non abbisogna di concime e dà prodotti assai stimati e redditi copiosi.

L'aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera fare affittanze si rivolga *all'* **Azienda Gallare** in OSTELLATO.

GRANAIO e MAGAZZENO d'affittare subito, Strada Giuoco del Pallone.

Parlino col Sig. Gaetano Masieri.

FRANCESCO CAVALLINA

DELLA CESSATA DITTA

RICCI & CAVALLINA

FERRARA

4 e 6 Bleu - Dirimpetto alla Cattedrale - 4 e 6 Bleu

MERCI NUOVE ARRIVATE

Per Signora	Per Uomo
Copripolvere e Waterproof in Alpaccà e Beiges.	Drapperia di lana e tele russe.
Bellissime confezioni nere e colorate.	Gran novità in Calzoni e Gilet.
Variato assortimento in tagli d'abito di fantasia.	Colli e polsi di tela; camicie bianche e colorate, ultimi modelli.
Grandioso assortimento in stoffe di tutta lana nelle tinte più ricercate,	Emporio cravatte di seta a prezzi mai praticati.
Specialità in stoffe per lutto.	Maglieria di lana e di cotone.
Fichius, Veli e Cravatte pizzo.	Asciugamani e lenzuola per bagno.

Campioni e Prezzi correnti si spediscono a richiesta.

1000 Lire

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li riproduce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione Lire 2.

Deposito presso la Farmacia di **Clemente Bonavia** BOLOGNA *Via Poggiale* 3.

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. Grenoble Id. Id.
Id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
Id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. -- Mattoni refrattari inglesi. — Tambelloni da forno e terra refrataria. -- Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. -- Terraglie di Castellamonte. — Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

---

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizione di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In FERRARA Dep. Gen. presso il Farmacista PERELLI PIETRO

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni
Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di PEJO oltre essere priva del GESSO, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)